



## La provocazione

# Una band sgangherata che suona a tutto porn

Federico Vacalebri

**O**k, il titolo è giusto: *La mia banda suona il porn*, ovvero la vera storia di un gruppo rock che prova ad applicare l'arte del surround nel cinema a luci rosse. Usata per portare lo spettatore al centro della scena nei film d'azione, tra pallottole sibilanti ed esplosioni deflagranti, la tecnologia sonora degli anni Novanta scopre di poter essere applicata a dimenticati exploit tuttosesso come *Pornoveline belle e porcelline*. Nel divertente libretto (pagg. 122, più quelle extra finali non numerate, euro 9,90) delle 80144 Edizioni si racconta come dei promettenti rocker partenopei finiscano per ritrovarsi alle prese con il pornosound prossimo venturo, trovando un suono per imprese erotiche doppie, triple e multiple, discettando di quale accordo e strumento sia più adatto per commentare ogni singola ripresa, ogni particolare in primissimo piano.

«La storia vera» e curiosa assai è raccontata in prima persona da Paolo Baron, ieri musicista oggi agitatore culturale ed editore-talent scout con la rivista bimestrale «Toilet», e Raffaella R. Ferré, già autrice di *Santa Precaria* e tra i fondatori della Brigata Parthenope, promettente collettivo di scrittori partenopei. Se la pornografia è l'oppio dei popoli, i musicanti che provano ad applicare il 5.1 all'hardcore di casa nostra si trovano per caso in un mondo

molto meno carnale e molto più industriale di quello che pensavano, passando dalle stelle alle stalle, o almeno così si troveranno a pensare più di una volta, avviliti dalla

frustrante ricerca del sound giusto per l'ennesima fellatio, o dal lavoro di registrazione «clandestino» per non farsi scoprire da madri e zie in agguato. Se suonare in una band è cosa mal vista da qualsiasi genitore, figuratevi suonare in una pornoband di Secondigliano. Con il nome di Arbeats i nostri firmano quello che probabilmente è il primo film a luci rosse italiano dotato di colonna sonora surround, ma l'irruzione nella loro vita di Selen e mandinghi vari non è indolore.

### Storia vera

La Ferré e Baron raccontano avventure speciali tra sesso e musica